

Secondo Cataclisma

Moltitudine di eventi catastrofici occorsi nei territori dell'attuale **Granducato di Greyhaven** in un periodo compreso tra il 459 a.F. e il 430 a.F.. Il loro nome richiama gli eventi del **Primo Cataclisma**, con i quali vi fu probabilmente una certa affinità. Per quanto non esistano notizie certe, sembra che gran parte della devastazione prodotta dal **Secondo Cataclisma** fu causata da una serie di eruzioni vulcaniche e attività sismiche avvenute nella zona oggi nota con il nome di **Massiccio Centrale**: la catastrofe fu con tutta probabilità seguita da un lungo periodo di virulente epidemie che portarono alla morte la quasi totalità delle popolazioni delle antiche città-stato diffuse lungo i territori dell'attuale **Greyhaven**, ponendo termine all'**Era dei Popoli Antichi** con oltre cento anni di anticipo rispetto a quanto avvenne nei territori dell'**Impero di Turn**. A seguito degli eventi del **Secondo Cataclisma** ebbe inizio la cosiddetta **Età dei Khan**.

L'avanzata delle montagne e i fiumi di fuoco

La lontananza delle popolazioni Elfiche e Naniche dai territori del **Massiccio Centrale** priva gli storici di riferimenti precisi in merito agli eventi che portarono alla cancellazione delle millenarie e potenti civiltà dei **Popoli Antichi**. Gran parte delle informazioni note proviene dalla tradizione orale di alcune delle tribù che vivevano ai margini del Dominio delle antiche città-stato e che assistettero impotenti alla loro distruzione. Un particolare ricorrente è il rumore assordante, simile a quello di migliaia di pietre che si spaccavano. I superstiti raccontano di come le montagne avessero cominciato a camminare, squarciando la terra sotto le loro radici di fuoco e fiamme e facendo vibrare il terreno a centinaia di miglia di distanza; le colline furono circondate da fiumi di lava, calda al punto da scavare la roccia e da incendiare gli alberi senza neppure doverli toccare.

L'Infestazione

Numerose sono anche le leggende che parlano della cosiddetta **Infestazione**, termine utilizzato nel **Khal-Valàn** per descrivere l'avvento di una sorta di esseri mostruosi dall'aspetto simile a insetti a seguito degli eventi del **Primo Cataclisma**. Gli insetti vengono descritti con caratteristiche vagamente antropomorfe, chele affilate e pungiglioni grondanti veleni e malattie. Creature aventi caratteristiche simili sono state rinvenute in alcune raffigurazioni databili presenti nei villaggi intorno al massiccio centrale e nelle rovine di alcune città-stato, risalenti all'età dei **Khan**.

La teoria della punizione divina

Al momento del **Secondo Cataclisma**, la maggior parte delle tribù che avrebbero successivamente costituito i **Khanast** viveva ai margini esterni del Dominio delle antiche città-stato: la loro arretratezza culturale aveva determinato con il passare dei secoli una struttura sociale più semplice e una declinazione più accessibile del complicato alfabeto **Shanti**. Simili semplificazioni vennero ben presto applicate anche nel rapporto con la divinità: alla solenne e strutturata religione praticata dalle città-stato le tribù esterne cominciarono a contrapporre una più generica venerazione degli spiriti della natura; le teorie della predestinazione lasciarono via via il posto a un approccio di stampo animista, i riti sacri a rituali propiziatori di gruppo, le profezie alle superstizioni. Lo spettacolo apocalittico che si consumò di fronte ai loro occhi per tutta la durata del **Secondo Cataclisma** ebbe l'effetto di acuire ulteriormente queste differenze: la catastrofe che si abbatté sulle città-stato venne interpretata come una punizione divina, manifestatasi attraverso l'ira degli Spiriti della Natura. I **Popoli Antichi** delle città erano stati spazzati via per colpa della superbia dei loro Sciamani e Profeti, sublimata nella loro infausta convinzione di essere i soli interpreti della volontà divina. Il timore nei confronti delle antiche Divinità, il rifiuto reverenziale di venerarle in modo diretto e l'assenza di sacerdoti intesi come intermediari tra l'uomo e il Dio saranno caratteristiche fondamentali delle pratiche mistiche e religiose della maggior parte dei **Khanast**.